

BANDO SVILUPPO IMPRESA 2025

approvato con Deliberazione di Giunta n. 36 del 10 marzo 2025

Art. 1

Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma, di seguito la “Camera”, nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, indice il presente Bando al fine di supportare le imprese di Roma e provincia nella fase successiva alla loro costituzione, nello sviluppo dell’attività produttiva e nella digitalizzazione e innovazione dei processi aziendali e dei prodotti, attraverso un intervento che valorizzi gli investimenti effettuati e contribuisca a consolidare un circolo virtuoso fra imprese, Banche e Consorzi di garanzia fidi, al fine di supportare il sistema economico del territorio, incrementandone la competitività e sostenendolo nell’attuale congiuntura economica.

A tal fine la Camera ha individuato quali Soggetti Attuatori della presente misura i Consorzi di garanzia fidi inseriti nell’elenco consultabile sul proprio sito istituzionale (www.rm.camcom.it), nella pagina dedicata all’iniziativa.

Art. 2

Misure di intervento

La Camera mette a disposizione delle imprese di Roma e provincia **n. 3 (tre) misure di intervento principali**, sotto forma di **voucher per il costo di servizi ad alto valore aggiunto** erogati direttamente dai Soggetti Attuatori dell’iniziativa, secondo quanto di seguito riportato:

A) VOUCHER accompagnamento e tutoraggio start up:

- a) *valutazione della fattibilità e sostenibilità economica del progetto imprenditoriale*
- b) *supporto nella definizione della strategia di sviluppo del progetto e nell’analisi delle soluzioni per lo svolgimento dell’attività*
- c) *supporto nella redazione del business plan secondo gli standard riconosciuti dal sistema bancario*
- d) *presentazione di relazioni o lettere che evidenzino alle banche le caratteristiche del progetto imprenditoriale*
- e) *analisi dell’andamento dell’iniziativa condividendo con l’imprenditore le azioni correttive necessarie a garantire il successo dell’iniziativa*
- f) *eventuali corsi e seminari di cultura economico-finanziaria sulle dinamiche aziendali*

B) VOUCHER monitoraggio e sostegno alle PMI:

- a) *analisi economico-finanziarie dell’impresa*
- b) *esame delle banche dati pubbliche e private*
- c) *elaborazione di rating*
- d) *verifica dell’ammissibilità al Fondo Centrale di Garanzia*

C) VOUCHER digitalizzazione e innovazione:

- a) *sostegno all’elaborazione di un piano di innovazione digitale*
- b) *interventi per l’introduzione di tecnologie 4.0 nell’impresa*
- c) *interventi per la digitalizzazione di processi produttivi nell’impresa*
- d) *introduzione e/o sviluppo di tecnologie finanziarie (FinTech) in azienda*

Le misure principali sono alternative fra loro: ogni impresa può accedere ad una sola misura di intervento principale. Il valore massimo del voucher ottenibile da ciascuna impresa è pari a complessivi € 5.000,00 al netto dell'IVA.

Accanto a tali misure di intervento, la Camera rende disponibili **n. 2 (due) misure di intervento accessorie**, del valore massimo di € 5.000,00 ciascuna, volte a valorizzare gli investimenti effettuati dalle medesime imprese in uno dei tre ambiti di cui sopra, secondo quanto di seguito riportato:

1) VOUCHER abbattimento tassi in conto interesse (max € 5.000,00)

FINANZIAMENTO AGEVOLABILE:

ammontare: min. € 10.000,00 – max € 100.000,00

durata: min. 12 mesi – max 60 mesi

tasso: EURIBOR 1 mese + spread 4%

Le caratteristiche minime del finanziamento costituiscono requisiti di ammissibilità del finanziamento all'agevolazione; le caratteristiche massime costituiscono il limite di applicazione dell'agevolazione al finanziamento.

2) VOUCHER abbattimento costo garanzia (max € 5.000,00)

abbattimento del costo della garanzia e della relativa pratica presso uno dei Soggetti Attuatori, sostenuto dall'impresa per accedere al finanziamento, per le spese di istruttoria, gestione pratica, commissioni e fondo rischi.

Le misure accessorie sono cumulabili fra loro e possono essere richieste solo se viene attivata una delle misure di intervento principali.

Art. 3

Caratteristiche del finanziamento agevolabile

Il finanziamento di cui alle misure accessorie deve essere garantito o cogarantito da uno dei Soggetti Attuatori dell'iniziativa e deve essere stato stipulato e ottenuto da parte dell'impresa richiedente a partire dal 2 novembre 2024.

Ai fini del presente Bando, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti rivolti alle finalità di cui alle tabelle che seguono e relativamente alle voci di spesa ivi indicate. La finalità deve chiaramente emergere dal contratto di affidamento sottoscritto con l'Istituto bancario.

TABELLA A VOUCHER Accompagnamento e tutoraggio startup VOUCHER Monitoraggio e sostegno alle PMI	
Investimenti	• avvio di attività imprenditoriale e acquisto di attività preesistente • realizzazione di progetti aziendali concernenti l'innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa • realizzazione di progetti aziendali innovativi che, attraverso l'introduzione di nuove tecnologie o di originali soluzioni organizzative, portino a conseguire una misurabile e consistente riduzione, all'interno ed all'esterno dell'azienda, dell'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore • incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammodernamento, l'ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative • realizzazione di percorsi di certificazione inerenti sia l'impresa che un prodotto specifico • incremento/implementazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza • miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo
Spese ammissibili	• acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati solo se negli stessi si svolge l'attività dell'impresa o questa verrà svolta entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda. • acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali • acquisto di sistemi informatici di gestione (hardware e software) • spese per la realizzazione di siti e sistemi web propri dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico tradizionale • acquisizioni di marchi e brevetti e fee d'ingresso per franchising • acquisizioni di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, acquisizione di almeno il 70% di partecipazioni in aziende con attività connessa a quella dell'acquirente, avviamento se acquisito a titolo oneroso

	• acquisti di automezzi per un importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa • acquisto di scorte entro il limite massimo del 20% - 40% per le nuove imprese - dell'ammontare complessivo dell'investimento agevolato • spese per consulenze specialistiche riferite ai programmi di investimenti oggetto dell'agevolazione nel limite del 30% delle stesse • installazione impianti di allarme antintrusione, sorveglianza, ecc. • acquisto di nuove strutture, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto ambientale • spese per consulenze specialistiche riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone a società di capitali nel limite del 30% delle stesse • spese notarili riferite al passaggio da ditta individuale/società di persone, a società di capitali • spese relative alla prototipazione • spese relative a pubblicità, promozione e partecipazioni a eventi fieristici
--	--

TABELLA B
VOUCHER digitalizzazione e innovazione

Investimenti	• adozione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita on line di prodotti e servizi (Mobile & Social eCommerce) • adozione di tecnologie informatiche che consentano di supportare i processi che coinvolgono partner esterni, anche attraverso tecnologie di cloud computing (Extended Enterprise) • adozione di soluzioni digitali innovative, che comprendano tecnologie e contenuti digitali, per la vendita e la promozione di prodotti e servizi (Dettaglio Digitale) • adozione di soluzioni telecontrollo riscaldamento, gestione scenari e più in generale energy management (Smart Building) • adozione di tecnologie digitali avanzate a supporto dei processi produttivi caratteristici dell'azienda (Produzione digitale) • adozione di tecnologie finalizzate alla gestione di grandi quantità di dati direttamente in rete (Cloud) • adozione di tecnologie digitali a supporto della tracciabilità dei prodotti e tecnologie per la gestione automatizzata del magazzino • adozione di tecnologie IoT per i sistemi di produzione per migliorare la flessibilità, la capacità di interazione con l'operatore umano e la gestione in remoto di asset di valore (Smart and Digital Factories) • adozione di tecnologie che garantiscono sicurezza durante le operazioni in rete e su sistemi in cloud (Cybersicurezza e business continuity) • adozione di soluzioni IoT volte ad aumentare la sicurezza sul lavoro e negli spazi aperti al pubblico (Safety) • adozione di Sistemi informativi e gestionali es. ERP, MES, PLM SCM, CRM • adozione di tecnologie IoT finalizzate alla gestione ottimale delle risorse ambientali Smart Environment • adozione di tecnologie IoT finalizzati alla tracciabilità e la gestione delle produzioni e il monitoraggio agrometeorologico dell'ambiente di coltivazione (Agricoltura digitale) • adozione di servizi, strumenti e tecnologie ICT per gestire e valorizzare grandi quantità di dati (Big Data) • adozione di tecnologie per l'utilizzo di apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality (Dispositivi wearable) • adozione di tecnologie per applicazioni che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici (Artificial intelligence & machine learning)
Spese ammissibili	• acquisti di Software di sistema e software applicativo e licenze software • acquisti di infrastrutture abilitanti: Hardware, PC, Server, macchine virtuali, stampanti 3D • acquisti interfacce digitali funzionali all'analisi dei dati • spese per servizi: system integration, personalizzazione del software, consulenza di processo; • spese/canone per servizi di accesso al cloud • acquisti di Infrastrutture, apparecchiature e servizi per protezione dati • acquisti di apparecchiature e apparati di rilevamento dati per i dispositivi della rete elettrica • investimenti in implementazione di strutture sensoristiche per sviluppare l'IoT sia nel settore della manifattura che in quello dei servizi • acquisto di dispositivi di realtà aumentata e virtual reality • realizzazione di APP funzionali ad altre infrastrutture funzionali al BtoB

Art. 4
Soggetti beneficiari

Beneficiari del presente Bando sono le imprese che, alla data di presentazione della domanda:

- a) abbiano sede e/o unità locale iscritta presso il Registro delle Imprese della Camera;
- b) abbiano l'attività dichiarata presso il Registro delle Imprese;
- c) siano in regola con il pagamento del diritto annuale. Il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende agli ultimi cinque anni escluso il corrente; non è ammessa la possibilità di regolarizzare la posizione dopo l'invio della domanda;
- d) non si trovino in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) abbiano stipulato ed ottenuto un finanziamento, garantito o cogarantito da un Soggetto Attuatore dell'iniziativa, secondo i parametri indicati dal precedente art. 3, in corso al momento di presentazione della domanda e per il quale l'impresa non si trovi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea;
- f) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) non abbiano forniture in essere con la Camera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 2012, convertito con L. n. 135 del 2012.

Art. 5

Durata dell'iniziativa e stanziamento

L'iniziativa dura dalla data di pubblicazione del presente Bando e fino al 31 dicembre 2025 e prevede uno stanziamento di complessivi € 2.000.000,00.

Art. 6

Presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo, redatta sulla base dell'apposito modello all'uopo predisposto deve essere presentata dal Soggetto Attuatore dell'iniziativa sulla base di apposita delega ricevuta dall'impresa richiedente e deve contenere:

- a) generalità, sede, codice fiscale, numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), al quale inviare tutte le comunicazioni riguardanti il progetto, dell'impresa richiedente;
- b) la dichiarazione dell'impresa richiedente di essere in regola con il pagamento delle rate del finanziamento;
- c) i dati fiscali e contributivi del richiedente e la dichiarazione di essere in regola con il pagamento di oneri fiscali, contributivi e assicurativi ai sensi della normativa vigente;
- d) la misura di intervento principale scelta dall'impresa, accompagnata da una descrizione dell'intervento e dei benefici, nonché della documentazione di spesa emessa a carico dell'impresa e dell'attestazione del servizio svolto da parte del Soggetto Attuatore;
- e) le eventuali misure accessorie e i relativi documenti (documentazione amministrativa attestante l'erogazione della garanzia, quietanza dei costi della garanzia).

Alla domanda deve essere allegata copia del contratto di finanziamento ottenuto, debitamente sottoscritto dalle parti, e il piano di ammortamento nel caso in cui l'impresa voglia richiedere il relativo voucher, accompagnata da una dichiarazione del Soggetto Attuatore che il finanziamento rientri tra le fattispecie previste dall'art. 3. Alla domanda deve, altresì, essere allegata la delega resa al Soggetto Attuatore.

I termini e le modalità di invio della domanda sono disciplinati nella convenzione tra la Camera e il singolo Soggetto Attuatore.

La Camera si riserva la più ampia facoltà di richiedere integrazioni, chiarimenti e/o ulteriore documentazione ad integrazione della domanda presentata, da inviare entro il termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta formulata da parte dell'Ufficio competente.

Art. 7

Istruttoria delle domande e controlli

Le domande vengono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Qualora un'impresa abbia presentato più domande viene presa in considerazione solo la prima.

Qualora dall'istruttoria effettuata emerga qualsiasi motivo che osti all'accoglimento della domanda di contributo, salvo il possesso dei requisiti di cui agli art. 3 e 4, ne viene data comunicazione al richiedente ai sensi dell'art. 10 *bis* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990. Entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente può presentare le proprie osservazioni a riguardo. Decorso inutilmente tale termine ovvero qualora non vengano accolte le osservazioni presentate, viene adottato un provvedimento di esclusione dal contributo.

La Camera si riserva la più ampia facoltà di controllare l'esatto svolgimento delle attività per le quali è stato richiesto il contributo, anche effettuando sopralluoghi, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

Art. 8

Contributo

Le imprese sono ammesse al contributo fino all'esaurimento dei fondi disponibili secondo la modalità "a sportello". Le risorse vengono attribuite ai beneficiari secondo l'ordine cronologico di presentazione della relativa domanda, fino all'ultimo beneficiario in posizione utile, che riceve una quota relativa al residuo.

Il contributo relativo ai voucher principali di cui alle lett. A), B) e C) dell'art. 2 è calcolato fino a copertura dei costi del servizio reso dal Soggetto Attuatore al netto dell'IVA, entro il tetto massimo di € 5.000,00.

Il contributo relativo al voucher accessorio di cui al n. 1 dell'art. 2 è calcolato sulla base del costo degli interessi praticati sul finanziamento agevolabile, entro il tetto massimo di € 5.000,00 a beneficiario. Qualora il finanziamento abbia una durata ovvero un importo ovvero ancora un tasso di interesse maggiori rispetto a quelli previsti, l'abbattimento è comunque calcolato entro il limite massimo agevolabile.

Il contributo relativo al voucher accessorio di cui al n. 2 dell'art. 2 è calcolato sulla base del costo sostenuto dall'impresa presso il Soggetto Attuatore per accedere al finanziamento, per le spese di istruttoria, per il rilascio della garanzia, per gestione pratica, commissioni e fondo rischi, entro il tetto massimo di € 5.000,00 a beneficiario.

I contributi di cui ai commi che precedono sono concessi in regime *de minimis* ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

La liquidazione del contributo avviene a favore dei soggetti beneficiari ammessi in un'unica soluzione ed è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4%, secondo quanto stabilito dall'art. 28 del DPR n. 600 del 1973.

Art. 9

Revoca del contributo

Il contributo viene revocato qualora:

- 1) l'impresa cessa l'attività nel termine massimo di cinque anni successivi dal provvedimento di concessione; in tal caso, la quota di contributo revocata è calcolata dalla Camera con riferimento al tasso di interesse agevolato, relativamente al periodo successivo al verificarsi della causa di revoca, con le stesse modalità applicate in fase di definizione dell'ausilio;
- 2) l'impresa non provveda entro 30 (trenta) giorni continuativi dall'erogazione del contributo a saldare quanto dovuto al Soggetto Attuatore per il costo dei servizi svolti nell'ambito dei voucher principali di cui alla lett. A), B) o C) dell'art. 2.

La revoca comporta l'obbligo di restituire alla Camera il contributo revocato maggiorato degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

L'impresa decade dal contributo qualora anche in sede di pagamento il soggetto beneficiario non risulti in regola con i contributi previdenziali e assicurativi in caso di DURC non regolare. La posizione non è successivamente sanabile.

Art. 10

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Ai sensi e per gli effetti della L. n. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente Bando è il Dirigente dell'Area "*Promozione e Sviluppo*", dott. Antonio Carratù; il Responsabile dell'istruttoria viene individuato nel Responsabile della Struttura organizzativa "*Sviluppo del territorio e competitività delle imprese*", dott. Emiliano Monfeli.

Art. 11

Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo di cui all'art. 6 comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti. Le modalità di trattamento dei dati personali vengono rese note in calce al modello di domanda di contributo.

Art. 12

Rinvio

Per quanto non espressamente stabilito nel presente Bando, si applica il *Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi* approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e s.m.i., in quanto compatibile.